

**OSSERVAZIONI al “Progetto di un impianto eolico denominato "San Cosmo" composto da 8 Aerogeneratori da 6,2 MW per una potenza complessiva di 49,6 MW nei comuni di Comuni di San Cosmo Albanese (CS), Vaccarizzo Albanese (CS), San Giorgio Albanese (CS), Corigliano-Rossano (CS) e Terranova da Sibari (CS).”**

Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR) ID n. 10948

*"Su questo versante nord della Sila vi sono sei colonie albanesi: San Giorgio, Vaccarizza [sic!], San Cosimo [sic!], Macchia, San Demetrio Corona [sic!] e Santa Sofia d'Epiro." P. 270 [...] "Fu un viaggio splendido l'attraversare quegli altipiani, con la vista dello Ionio dall'alto e il panorama dell'ampia vallata del Crati e dell'alta catena del Pollino, avvolta nella bruma del primo autunno, poggiando lo sguardo sui fianchi delle colline coperti di olivi. La strada gira intorno ai precipizi, dove scendono dal monte i ruscelli; sono ricoperti di querce da sughero, lecci e altra vegetazione; tra i rami volano rigogoli, ghiandaie, upupe e coracie garrule. Nell'inverno i gelidi venti dell'Appennino spazzano questi monti, ma in questa stagione è una zona stupenda. P. 271. [...] "Lo sguardo, superando foreste e paesi e fiumi e lunghe strisce di terra coltivata, abbraccia le cime nevose del Dolcedorme e il mar Ionio. Ma non è tanto la varietà della scena, né la memoria dell'antica Sibari, che accende l'immaginazione, quanto la sua vasta immensità. Pensate, qui, una grandiosa valle, più ampia della distanza tra Dover e Calais, in cui l'atmosfera è di così perfetta limpidezza che vi sono istanti in cui sembra di scorgere ogni pietra e ogni cespuglio sulle montagne, a trenta miglia di distanza. E i colori delle nuvole, al tramonto, sono tali da ispirare il pennello di Turner o di Claude Lorraine... Pp. 278-279*

Norman Douglas, "Vecchia Calabria", edizione italiana Giunti Martello.

Giudicato uno dei migliori libri di viaggio sulla Calabria, *Vecchia Calabria* è un'opera di Norman Douglas, riguardante un viaggio attraverso la Calabria avvenuto tra il 1907 e il 1911.

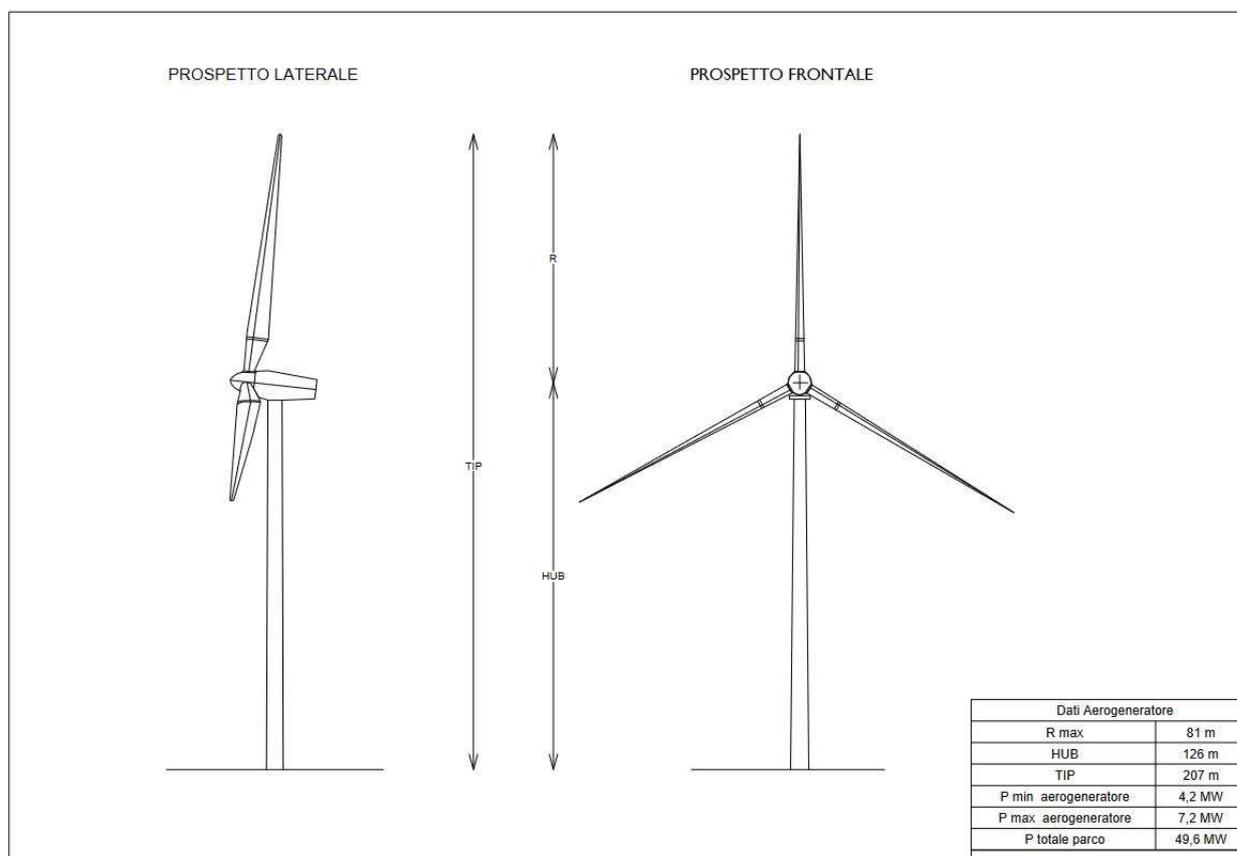
Basterebbero queste poche righe per convincere chi non avesse mai potuto godere della sua vista, che ci troviamo davanti ad uno dei panorami più belli al mondo, e come molto spesso succede, sono gli stranieri a doverci aprire gli occhi.

Chiunque passi da queste parti si ferma ed ammira a bocca aperta il paesaggio, uno dei pochi, stupendi regali che questa difficile terra calabra ci abbia donato. Paesaggio che si vorrebbe deturpare, in modo da vedere ferraglia al posto del mare, così che “a trenta miglia di distanza” si possa toccare con mano la stupidità e l'avidità di quegli uomini che non riescono a vedere oltre un palmo dal proprio naso.



## **OSSERVAZIONE 1: Distanze ex D.M. 10/09/2010**

Dall'**elaborato 01** del progetto in questione si evincono le caratteristiche dell'aerogeneratore previsto (ben 207 metri di altezza totale!):



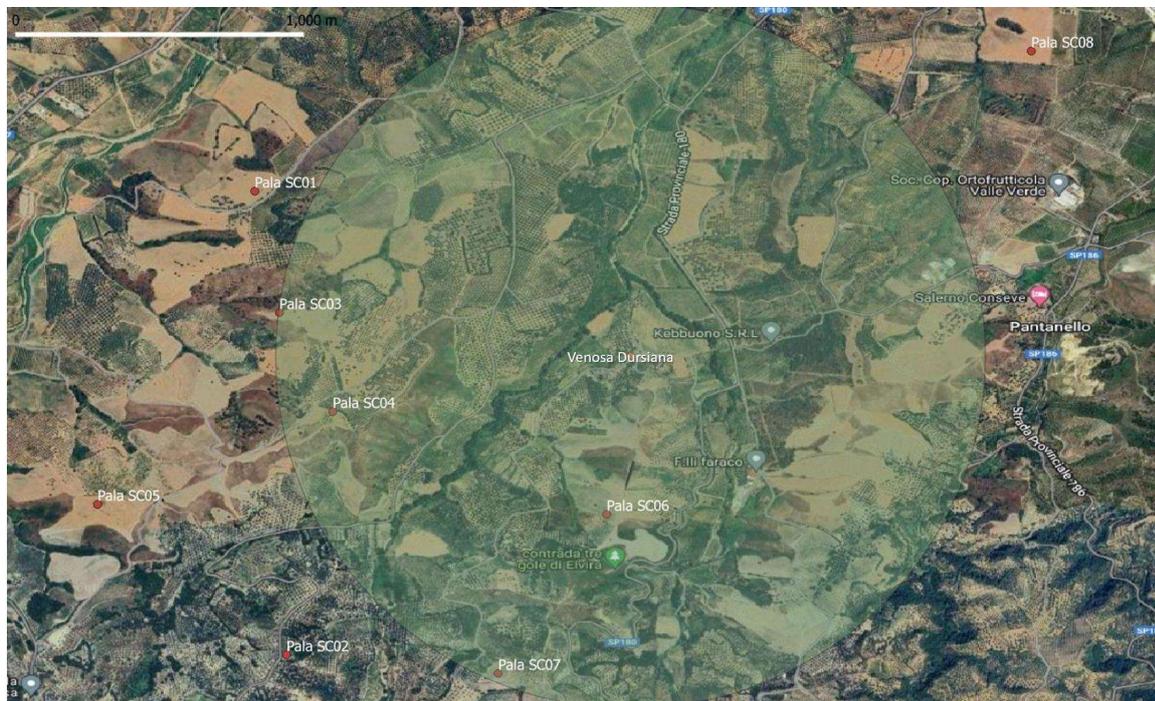
### **A) Distanze da centri abitati.**

L'aerogeneratore risulta avere una altezza complessiva di **metri 207** che moltiplicati per 6 volte (ai sensi dell'art 5.3 del D.M. 10/09/2010) necessita di un posizionamento, dai centri abitati, ad una distanza di almeno **metri 1.242**.

L'area interessata dal progetto in parola, oltre i centri abitati "comunali", vede la presenza di alcune contrade qualificabili come "centro abitato", dai rispettivi Comuni di appartenenza, in vitù della presenza di tutti i servizi di tipo "civile", quali acqua pubblica, illuminazione pubblica, depurazione ed indicate da apposite tabelle. In particolare abbiamo la frazione di "Dursiana Venosa" nel Comune di Vaccarizzo Albanese, "Colucci" nel comune di San Giorgio Albanese e "Mezzofato" nel Comune di Corigliano Rossano.

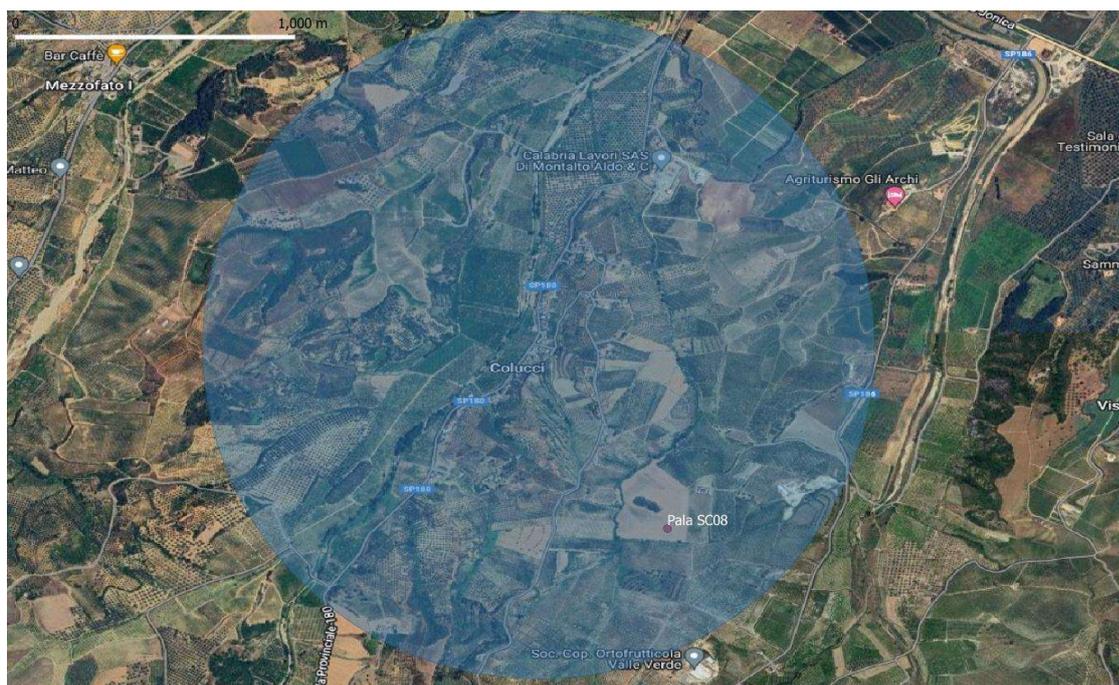
Come da ortofoto seguente, gli aerogeneratori che risultano essere ad una **distanza inferiore ai metri 1.242** dalla contrada “Dursiana Venosa”, nel territorio di Vaccarizzo Albanese, sono:

Aerogeneratore n° **SC03, SC04, SC06 ed SC07**



Come da ortofoto successiva, anche sulla contrada “Colucci”, nel territorio di San Giorgio Albanese, insiste un aerogeneratori posizionato ad una **distanza inferiore ai metri 1.242 metri previsti dal D.M. 10-9-2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili)**:

Aerogeneratore n° **SC08**



Altresì nei pressi della contrada “Mezzofato”, nel territorio di Corigliano-Rossano, è previsto un aerogeneratore ad una distanza pari a circa 4 volte soltanto l’altezza totale di 207 dell’aerogeneratore, come si può evincere dalla seguente ortofoto:

**Aerogeneratore n° SC01**



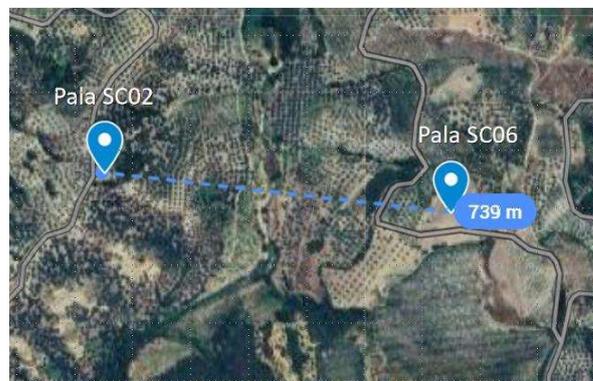
**B)**

**B) Distanze fra gli aerogeneratori.**

L’aerogeneratore risulta avere un diametro di **metri 162**, misura fondamentale per calcolare, ai sensi dell’art 3.2 Decreto Ministeriale 10/09/2010, la corretta minima distanza fra gli aerogeneratori stessi. Infatti:

B1) Il Decreto Ministeriale 10/09/2010, al punto 3.2, impone inoltre una distanza da 5 a 7 volte il diametro sull’asse del vento prevalente, nel caso del progetto in parola il “vento di ponente” dunque lungo l’asse Ovest – Est. Prendendo la misura minima, cioè di 5 volte il diametro, avremo che **la distanza minima, lungo l’asse del vento prevalente, deve essere di metri 972** (diametro m 162 X 5 = m 810 più due volte il raggio per m 162 = m 972).

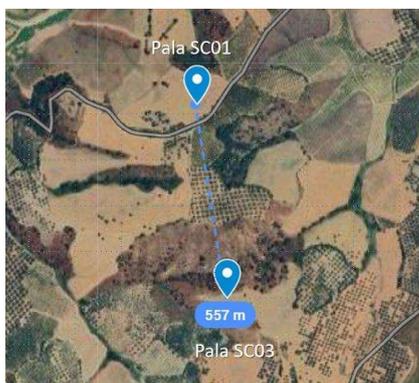
Esaminando il progetto in parola tali distanze minime risultano violate rispettivamente fra le pale n° **SC02** ed **SC06**.



B2) Il Decreto Ministeriale 10/09/2010, al punto 3.2, impone inoltre una distanza da 3 a 5 volte il diametro sull’asse della perpendicolare del vento prevalente, nel caso del progetto

in parola il “vento di ponente” dunque lungo l’asse Nord - Sud. Prendendo la misura minima, cioè di 3 volte il diametro, avremo che **la distanza minima tra le macchine, lungo l’asse della perpendicolare del vento prevalente, deve essere di metri 648** (diametro m 162 X 3 = m 486 più due volte il raggio per m 162 = m 648).

Relativamente all’ipotesi B2, rispettivamente fra le pale: **SC01 con SC03; SC03 con SC04 le distanze non vengono rispettate.**



### Profili giuridici

Le norme contenute nelle Linee Guida sono state oggetto di espressa qualificazione da parte della Corte Costituzionale che, in diverse pronunce, ha ascrivito valore regolamentare alle stesse, superando il carattere tecnico che le connota ed affermando che:

” Il D.M. 10/09/2010 contiene norme finalizzate a disciplinare in via generale ed astratta il procedimento di autorizzazione alla installazione degli impianti alimentati da fonte rinnovabile, alle quali sono vincolati tutti i soggetti, pubblici e privati coinvolti nelle attività in questione”.

La Suprema Corte peraltro evidenzia che :

*”L’obiettivo delle suddette Linee Guida è espressamente individuato nell’art.12, comma 10 D.Lgs.n.387/2003 nella finalità di assicurare un corretto inserimento degli impianti con specifico riferimento agli impianti eolici nel paesaggio precisando che il paesaggio deve essere considerato “l’ambiente nel suo aspetto visivo” Si deve notare, in proposito, che l’intento del legislatore è quello di rendere compatibili le ragioni di tutela dell’ambiente e del paesaggio, che, nella fattispecie, potrebbero entrare in collisione, giacché una forte espansione delle fonti di energia rinnovabili è, di per sé, funzionale alla tutela ambientale, nel suo aspetto di garanzia dall’inquinamento, ma potrebbe incidere negativamente sul paesaggio: il moltiplicarsi di impianti, infatti, potrebbe compromettere i valori estetici del territorio, ugualmente rilevanti dal punto di vista storico e culturale, oltre che economico, per le potenzialità del suo sfruttamento turistico.”(C.C.n.275/2014)*

Ed ancora:

*”Le Linee Guida costituiscono in un ambito esclusivamente tecnico, il completamento del principio contenuto nella disposizione legislativa. Non a caso per la loro definizione è*

*prevista una procedura partecipativa estremamente ampia ed articolata. Poiché essi, come si è detto, fanno corpo con la disposizione legislativa che ad essi rinvia, il loro mancato rispetto comporta la violazione della norma interposta e determina, nel caso si verta nelle materie di cui al terzo comma dell'art. 117 della Costituzione e qualora la norma interposta esprima principi fondamentali, l'illegittimità costituzionale della norma censurata.” (C.C.n.11/2014).*

Anche il Tribunale Amministrativo della Calabria, sezione di Catanzaro è intervenuto sulla questione configurando la possibilità di annullamento dell'autorizzazione nel caso di mancato rispetto delle distanze:

#### **IMPIANTI EOLICI: INVALIDITÀ DEI TITOLI ABILITATIVI PER MANCATO RISPETTO DELLE DISTANZE MINIME E RIMEDI A TUTELA DEI TERZI**

*TAR Calabria, Catanzaro, Sez. I, sentenza 16 giugno 2021, n. 1243*

*Il TAR Calabria, con la sentenza del 16 giugno 2021, n. 1243, ha chiarito che, nel caso di impianti eolici, il mancato rispetto della distanza minima prescritta dalle Linee Guida Nazionali (D.M. 10 settembre 2010) tra aerogeneratori, rilevando quale parametro di valutazione di legittimità del titolo abilitativo, configura causa di annullamento dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto.*

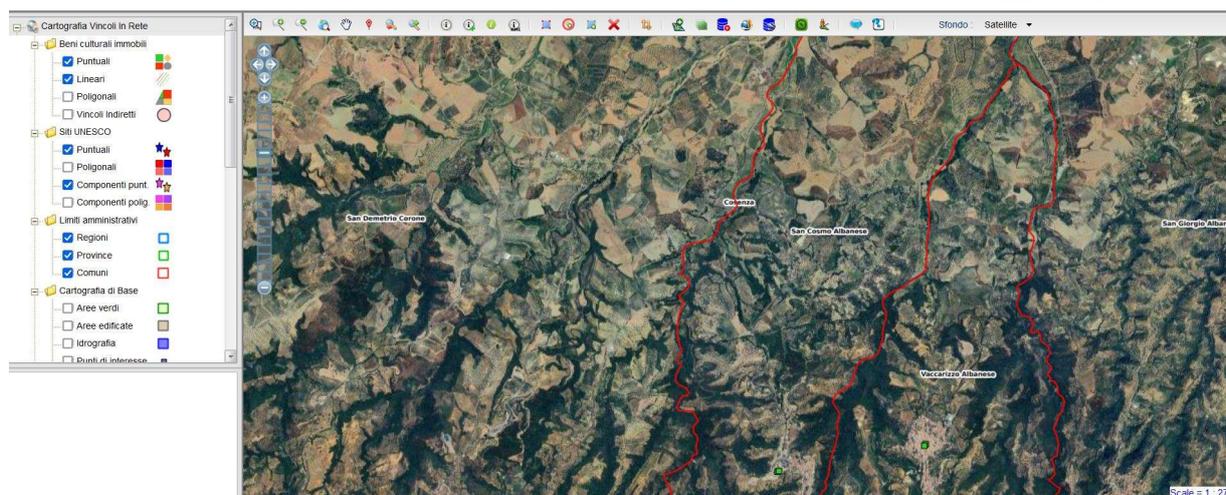
**Pertanto si chiede, in fase di valutazione da parte di codesta amministrazione di tenere in debito conto quanto disposto dalla magistratura relativamente al rispetto delle distanze previste dal D.M. 10/09/2010 e dal D.Lgs. 199/2021 e s.m.i.**

#### **OSSERVAZIONE 2: Distanze ex Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico.**

I recenti interventi normativi, al fine di “snellire” le procedure, hanno ridotto le distanze minime necessarie, per la realizzazione di parchi eolici, da aree di notevole interesse pubblico da Km 7 a **Km 3**.

Il progetto di cui in parola è interessato dalla presenza di almeno tre “**beni sottoposti a tutela**”:

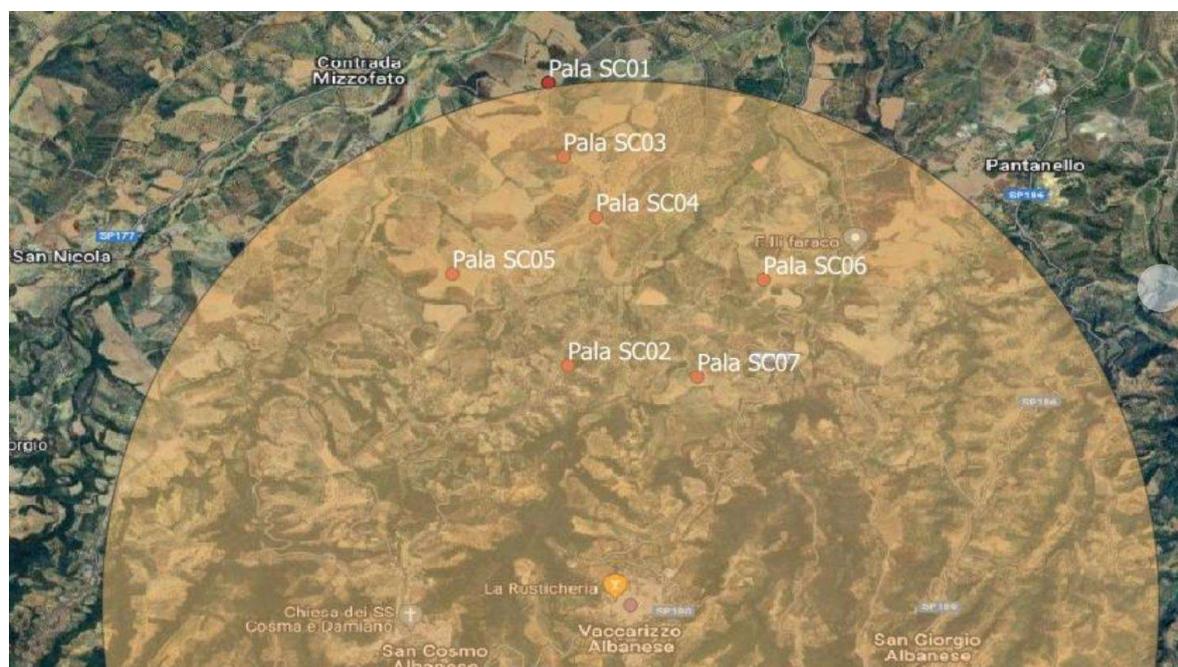
- 1) Centro Storico di Vaccarizzo Albanese:



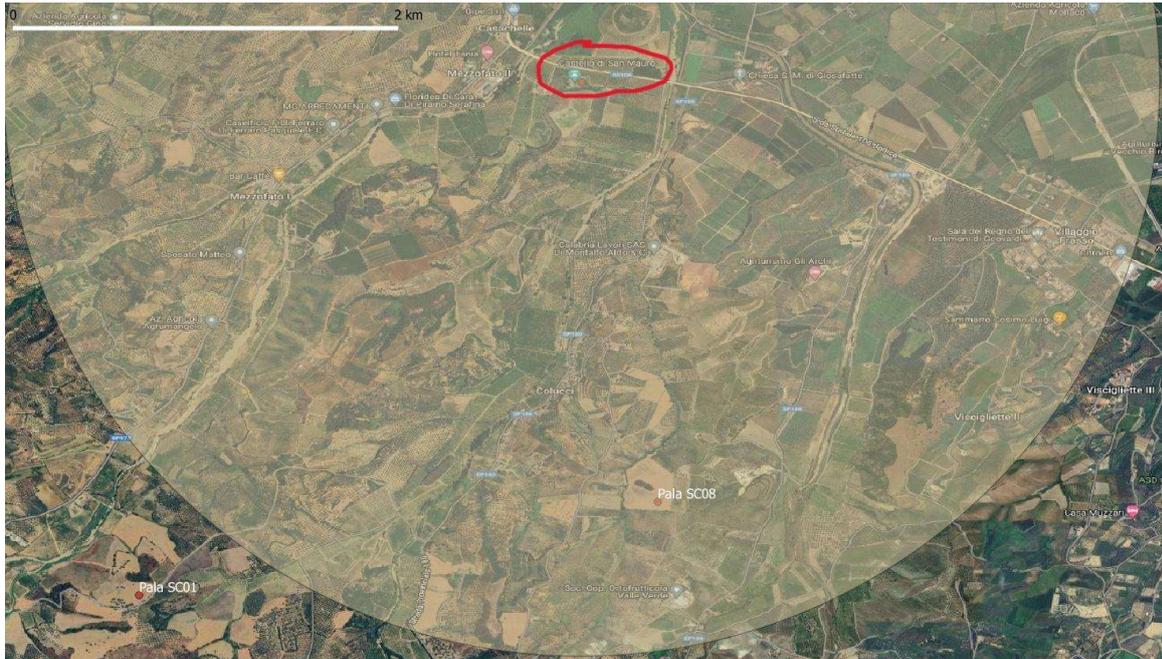
Come si evince dal “sito” ufficiale dei vincoli culturali, nonché dall’allegata, al numero 4, scheda ministeriale il centro storico del Comune di Vaccarizzo Albanese risulta essere “bene sottoposto a tutela”. Precisamente l’indirizzo di individuazione ministeriale, per il centro storico, è in Piazza Garibaldi, dinanzi la chiesa madre.

Gran parte degli aerogeneratori risultano essere ad una **distanza inferiore ai 3 chilometri** di distanza minima richiesti dalla citata normativa.

Precisamente le pale n° **SC02, SC03, SC04, SC05, SC06 ed SC07**



2) Rispetto l’altro bene sottoposto a tutela, il **Castello di San Mauro** (Allegato 5), risulta essere ad una **distanza inferiore ai 3 chilometri** la pala n° **SC08**



Si fa presente inoltre che, stante la posizione complessiva, l'intero parco eolico risulterebbe pienamente visibile dal "Castello di San Mauro" con una palese violazione dell'art 136 del D.L. 42/2004, di cui in parola, che tutela parimenti i beni paesaggistici. Aggiungiamo che il parco sarebbe visibile altresì dagli scavi di Sibari oltre che da buona parte della piana su cui le colline arbreshe si affacciano.

3) Il secondo bene culturale formalmente tutelato presente nel Comune di Vaccarizzo Albanese è il **"Museo del Costume Albanese"**.

Secondo l'art. 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, sono beni culturali "le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico";

catalogo.beniculturali.it/CulturalInstituteOrSite/31777a5910159826be670490dafb9b76

Catalogo generale  
dei Beni Culturali  
Museo del Costume Albanese  
RDF

DAL CATALOGO

DOVE SI TROVA

INDIRIZZO  
Piazza Drammis, 5, Vaccarizzo Albanese (CS),

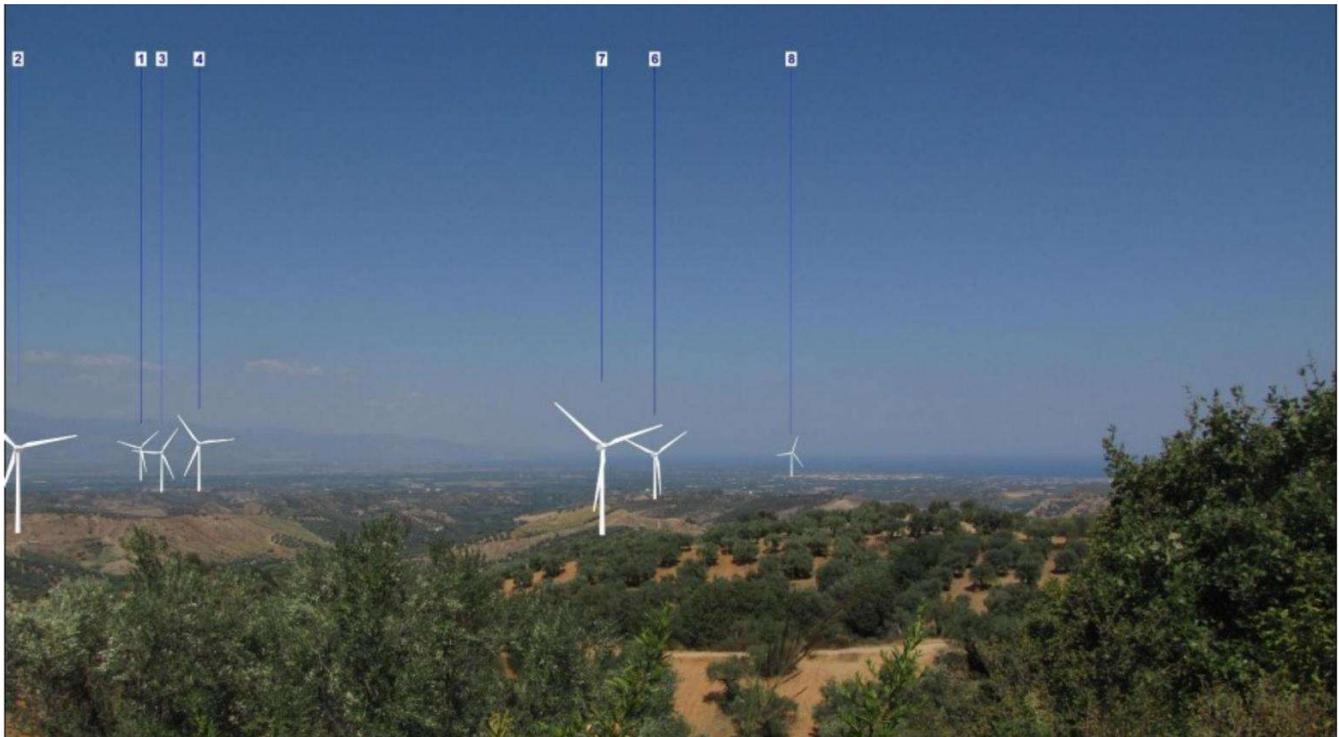
Anche rispetto al Museo del Costume Albanese le pale n° **SC02, SC03, SC04, SC05, SC06 ed SC07 non rispettano la distanza minima dei 3 chilometri** fissata dalla normativa sopra citata. Valgono le misurazioni appena sopra proposte relativamente al centro storico del Comune di Vaccarizzo Albanese.

**4) D.L 42/2004 e s.m.i, Capo II Individuazione dei beni Paesaggistici, art. 136 Immobili ed Aree di notevole interesse pubblico. Violazione.**

Così come citato per la visuale dal Castello di San Mauro, viene compromessa dalla visione dell'intero parco eolico anche il panorama fruibile dal centro storico di Vaccarizzo Albanese, naturalmente affacciato sulle colline ulivetate, ricadenti nella "D.O.P. Bruzio, Colline Joniche Presilane" e sull'intero golfo di Sibari. Il panorama sarà impattato e compromesso dalla barriera di tutte le pale che, stanti anche la loro notevole stazza di 207 metri, creano una barriera visiva.

Foto presa dalla scheda di "fotosimulazione", ex ante ed ex post, dal progetto di cui in parola.

Si fa presente come, non sappiamo quanto involontariamente, nessuna delle foto mostra l'impatto complessivo dell'intero parco eolico ma solo parziale, tre o quattro pale per volta. Tutte le foto sembrano "angolate" alla bisogna per nascondere la complessità e la pervasività, sul panorama, dell'intervento complessivo. In qualche caso sembra che l'operatore si sia voluto quasi nascondere dietro ad un incolpevole albero d'ulivo.



Questa è l'unica foto che ne contiene sette su otto. Certamente sia in questa che nelle altre ricostruzioni le pale appaiono non proporzionate, se solo si pone mente al fatto che sommando l'altitudine media di posa in opera, circa 230 m.s.l.d.m., più i 207 metri di altezza delle stesse arriviamo ad un'altezza complessiva, sul livello del mare, di circa 440 metri che è proprio identica all'altitudine del Comune di Vaccarizzo Albanese.

Guardando dal Comune di Vaccarizzo Albanese l'impatto, seppur simulato, sarebbe proprio ad altezza sguardo e non così in basso.

Inoltre, conoscendo bene il territorio, e confrontando le foto col posizionamento puntuale in progetto, anche il posizionamento nelle simulazioni fotografiche appare in gran parte errato e dunque la possibilità di verificare il reale impatto appare del tutto compromessa.

### **OSSERVAZIONE 3: Gravi carenze nella documentazione di progetto allegata alla richiesta di VIA:**

Il Piano particellare di esproprio descrittivo, allegato alla richiesta di VIA, (codice elaborato A9-ITS-PTZ02) fa riferimento ad un parco fotovoltaico da realizzarsi in località "case Brescia" nel comune di Potenza e riporta le particelle catastali afferenti siffatto parco.

Inutile sottolineare come ciò renda, di fatto, impossibile una verifica circa la correttezza e conformità del progetto espropriativo.

### **OSSERVAZIONE 4: Compromissione di un'area agricola di pregio, quali sono le colline olivetate arbreshe.**

Ci troviamo in una delle zone a più alta vocazione olivicola della regione Calabria e del sud Italia, dove si producono tra i **migliori oli extravergini di oliva al mondo**.

Si tratta di aree agricole direttamente interessate dalla coltivazione di prodotti tutelati dai disciplinari delle produzioni di qualità (DOP BRUZIO, IGP Olio di Calabria, Produzioni Biologiche). Tali elementi costituiscono il volano anche per una fiorente attività turistica ed agrituristica, oltre che agricola, che negli ultimi anni sta vedendo aumentare le presenze sui territori interessati dal progetto. Inutile dire che uno scempio al paesaggio provocherebbe ingenti danni sia al territorio che alle popolazioni residenti, privandole delle uniche attività che è possibile svolgere in queste aree.

**Un prodotto agricolo diventa eccellenza quando può raccontare un territorio.**

Chiaramente le osservazioni che si potrebbero fare sono tali e tante quanto sono numerose le ragioni di cui dover tener conto quando si vuole realizzare un'opera di questo tipo in un territorio come la Pre-Sila Greca. Non mancheremo di farle valere in tutte le sedi più opportune.

**In relazione a quanto esposto si chiede a Codesta Amministrazione di esprimere un parere NEGATIVO sul progetto oggetto delle presenti osservazioni.**

Firma



**Dottore Agronomo Michele Librandi**

## APPENDICE all'allegato 3:

### Metodo utilizzato per la determinazione delle distanze di legge da rispettare.

Il metodo utilizzato per l'analisi delle distanze rispetta fedelmente quanto stabilito nel **D.M. 10/09/2010** che è l'elemento di legge guida per l'elaborazione dei progetti a cui comunque ci si deve attenere senza interpretazioni di sorta o di parte.

Quando nel decreto si parla di "distanze" o punti da cui misurare le distanze minime di rispetto fa differenza quando parla di "macchine" o di punti da cui calcolare le distanze.

Infatti con fa queste due differenze sostanziali quando parla di distanza di rispetto tra "base del sostegno" quando scrive al punto "7.2. Misure di mitigazione:

"7.2. Misure di mitigazione

Si segnalano di seguito alcune possibili misure di mitigazione:

a) la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere

superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 mt dalla **base della torre.**"

indica chiaramente che per la determinazione della distanza di rispetto debba essere quella intercorrente tra "la base della torre" e la strada.

Diversamente, invece, quando nel D.M. regola la distanza tra gli aerogeneratori, le abitazioni, i centri abitati, le aree protette, le aree tutelate ecc... In quel caso il D.M. non individua il punto di inizio della misurazione alla "base della torre", come indicato al punto "7.2 Misure di mitigazione", ma parla di "distanza tra le macchine".

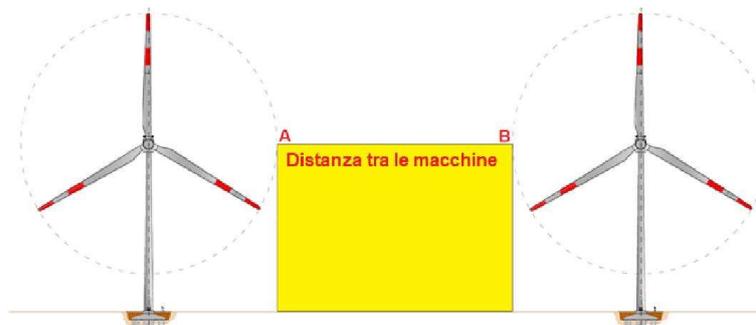
Quindi parliamo dell'intera struttura che è formata, come si sa, da:

- 1) sostegno
- 2) navicella
- 3) rotore

Quindi quando nel Decreto, in relazione alle distanze, si scrive "distanza tra le macchine" si riferisce esplicitamente all'insieme delle tre parti, che assemblate tra esse, costituiscono un unico elemento e quindi, e senza ombra di dubbio, la "distanza tra le macchine" da prendere a riferimento è quella intercorrente tra i punti più estremi degli organi rotanti.

Infatti quando nel D.M. al punto 3.2. Misure di mitigazione, lettera n) scrive: La norma quando parla di "macchine" si riferisce chiaramente e senza ombra di dubbio all'intera macchina formata da: sostegno-navicella-organo rotante.

Per meglio esplicitare si allega la seguente immagine:



# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

**TSK - Tipo scheda** SCAN

**LIR - Livello catalogazione** I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

**NCTR - Codice Regione** 18

**NCTN - Numero catalogo generale** 00178039

**ESC - Ente schedatore** ICCD

**ECP - Ente competente per tutela** S474

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente /soggetto responsabile** PCM - Dipartimento della Protezione Civile

**ACCC - Codice identificativo** 51522

**ACCR - Riferimento cronologico** 2022

**ACCS - Note** Scheda WEB “centro storico” realizzata nell'ambito della creazione della banca dati “Centri Storici” del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione delle Attività Culturali.

**ACCW - Indirizzo web** <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

## OG - BENE CULTURALE

**AMB - Ambito di tutela MiC** architettonico e paesaggistico

**CTB - Categoria generale** BENI IMMOBILI

**SET - Settore disciplinare** Beni architettonici e paesaggistici

**TBC - Tipo bene culturale** Centri-nuclei storici

**CTG - Categoria disciplinare** CENTRI STORICI

**OGD - Definizione bene** centro storico

**OGT - Tipologia /altre specifiche** collinare

**OGN -**

ALLEGATO 4 m. ante. MA. REGISTRO UFFICIALE ENTRATA\_0064397\_05-

<b>Denominazione /titolo</b>	Vaccarizzo Albanese
<b>OGN - Denominazione /titolo</b>	Baccharizzo in Acri (denominazione storica)
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LCR - Regione</b>	Calabria
<b>LCP - Provincia</b>	CS
<b>LCC - Comune</b>	Vaccarizzo Albanese
<b>LCI - Indirizzo</b>	Piazza Garibaldi
<b>PVL - Toponimo /località</b>	Vakaric (denominazione albanese)
<b>PVE - Diocesi</b>	Lungro
<b>CS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Vaccarizzo Albanese
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	5 (parte)
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo geometria</b>	2
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.43296
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	39.586714
<b>GEN - Note</b>	Georeferenziazione effettuata al centro della piazza principale.
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZR -</b>	

<b>Riferimento</b>	notizie
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XV
<b>DTT - Note</b>	Villaggio rurale di modeste dimensioni, parte del grande principato di Bisignano, tra il X insediamento di gruppi di profughi albanesi costretti ad abbandonare la loro patria invasa colline della Pre-Sila Greca.

#### DA - DATI ANALITICI

<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	Il centro storico si trova sul versante settentrionale della Sila Greca, alle pendici della Ser Arroccato su una collina a 435 m sul livello del mare, si affaccia sulla Piana di Sibari e su
<b>DES - Descrizione del bene</b>	Vaccarizzo Albanese è un insediamento collinare, di origini medievali, la cui economia si basa su tradizionali attività agricole, affiancate da una modesta presenza industriale. I vaccarizzesi per la maggior parte nel capoluogo comunale; il resto della popolazione si distribuisce in tutto il territorio ha un profilo geometrico irregolare, con differenze di altitudine molto accentuate ed è interessato da una forte crescita edilizia.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Vaccarizzo Albanese era originariamente un piccolo villaggio rurale del grande principato di Bisignano. Nel secolo vi si insediarono gruppi di profughi albanesi, costretti ad abbandonare la loro patria. I vaccarizzesi conservano la lingua e le tradizioni. Casale di Corigliano Calabro ne seguì le vicende feudali, sotto la signoria dei Sanseverino e dei Saluzzo. Col nuovo ordinamento amministrativo disposto nel 1806, fu dapprima inclusa nel cosiddetto governo di Bisignano in qualità di università di San Demetrio Corone. Viene annessa al Regno d'Italia, al termine del restaurato dominio borbonico. Nel 1908 viene colpito da un terremoto che causa gravi danni. Il terremoto del 1913 danneggia gravemente la chiesa parrocchiale (rendendo pericolante il campanile) e la chiesa dei SS. Cosma e Damiano. Sotto il profilo storico-architettonico le due chiese parrocchiali, dedicate entrambe a Santa Maria, una di rito greco e l'altra di rito latino, la chiesa della Confraternita, il palazzo del municipio e a

#### MT - DATI TECNICI

<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà mista
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì

#### DO - DOCUMENTAZIONE

<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1800178039_foto01
<b>DCMP - Tipo /supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo /didascalia</b>	Vaccarizzo Albanese, strada del centro abitato

<b>DCMA - Autore (persona/ente collettivo)</b>	Asia
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2017/09/28
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Vaccarizzo_Albanese01.jpg">https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Vaccarizzo_Albanese01.jpg</a>
<b>DCML - Licenza /condizioni d'uso</b>	CC BY-SA 4.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1800178039_foto01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1800178039_atlante1788
<b>DCMP - Tipo /supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo /didascalia</b>	Atlante geografico del regno di Napoli compito e rettificato sotto I felici auspicj di Giuseppe Sicilia, Principe francese e grand' elettore dell' impero da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni Di della M.S. Nel 1808. Gius. Guerra inc. Nap. 1806. (with) Untitled map of northern Italy. da Bologna a tutto il Regno di Napoli ordinata da S.M Giuseppe Napoleone I. diretta dal Colletta Ten. Cotto del Genio'. Leop. Laperuta, dis. Gius. Guerra inc. Foglio 26, stralcio
<b>DCME - Ente proprietario</b>	David Rumsey Map Collection
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.davidrumsey.com/">https://www.davidrumsey.com/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1800178039_atlante1788.jpg
<b>BIB - Bibliografia /sitografia</b>	<a href="https://www.italiapiedia.it/bacheca.php?vd=geoloc&amp;istat=078152&amp;comune=Vaccarizzo%20Albanese&amp;prov=&amp;sigla=CS&amp;NomeReg=Calabria&amp;NReg=18">https://www.italiapiedia.it/bacheca.php?vd=geoloc&amp;istat=078152&amp;comune=Vaccarizzo%20Albanese&amp;prov=&amp;sigla=CS&amp;NomeReg=Calabria&amp;NReg=18</a> (consultazione: 2023)
<b>BIB - Bibliografia /sitografia</b>	<a href="https://www.sapere.it/enciclopedia/Vaccarizzo+Alban%C3%A9se.html">https://www.sapere.it/enciclopedia/Vaccarizzo+Alban%C3%A9se.html</a> (consultazione: 2023)
<b>BIB - Bibliografia /sitografia</b>	<a href="https://storing.ingv.it/cfti/cfti5/locality.php?064495.00IT#">https://storing.ingv.it/cfti/cfti5/locality.php?064495.00IT#</a> (consultazione: 2023)
<b>BIB - Bibliografia /sitografia</b>	<a href="https://www.beweb.chiesacattolica.it/UI/page.jsp?action=ricerca%20Frisultati&amp;view=griglia&amp;locale=it&amp;ordine=&amp;liberadescri=&amp;liberaluogo=vaccarizzo+alt">https://www.beweb.chiesacattolica.it/UI/page.jsp?action=ricerca%20Frisultati&amp;view=griglia&amp;locale=it&amp;ordine=&amp;liberadescri=&amp;liberaluogo=vaccarizzo+alt</a> (consultazione: 2023)
<b>BIB - Bibliografia /sitografia</b>	<a href="https://www.comune.vaccarizzoalbanese.cs.it/index.php?action=index&amp;p=76">https://www.comune.vaccarizzoalbanese.cs.it/index.php?action=index&amp;p=76</a> (consultazione: 2023)
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR -</b>	

<b>Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2023
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale 2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia).

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00006729
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	CS
ESC - Ente schedatore	S178
ECP - Ente competente	S178

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	fattoria
OGTQ - Qualificazione	rurale fortificata
OGTN - Denominazione	Palazzo rurale S. Mauro

## OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	gergale
OGAD - Denominazione	il Castello

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	CS
PVCC - Comune	Corigliano Calabro
PVCL - Localita'	CORIGLIANO CALABRO
PVCI - Indirizzo	contrada S.Mauro

### SET - SETTORE

<b>SETT - Tipo</b>	TP
<b>SETD - Denominazione</b>	centro rurale fortificato,isolato
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Corigliano Calabro
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	56
<b>CTSN - Particelle</b>	2-3-4
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze meridionali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Questo edificio ( detto anche il Castello ) venne edificato nel 1515 da Bernardino Sanseverino XIV Conte di Corigliano e terzo Principe di Bisignano, presso la distrutta città di Copia-Turie i cui ruderi fornirono le pietre per la muratura
<b>RENF - Fonte</b>	scheda A digitalizzata1800006729
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	0/0/1515
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	0/0/1515
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	utilizzo
<b>RENN - Notizia</b>	Era tale lo splendore di tale palazzo che dal 9 al 12 Novembre 1535 fu ospitato l'Imperatore Carlo V con il suo seguito
<b>RENF - Fonte</b>	scheda A digitalizzata1800006729
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	9/12/1535
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	12/12/1535
<b>PE - PREESISTENZE</b>	

<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PREI - Individuazione</b>	pietre per la muartura
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Il complesso dalla fattoria rurale, fortificato, si compone di due corpi di fabbrica con corti centrali, su pianta quadrata. Si sviluppa su pianta rettangolare composta da un ingresso e due saloni di ricevimento con copertura a volta a botte con teste di padiglione. Al livello del cortile si aprono una serie di ambienti adibiti a stalle. Al ascondo cortile si accede tramite un'apertura attualmente ricavata nel muro di divisione tra il primo e il secondo corpo di fabbrica. Si componeva originariamente di una serie di ambienti posti lungo i quattro lati e affiancati da due porticati con archi a tutto sesto, la pavimentazione era eseguita in opera spigata di mattoni su voltino anche osso in mattoni
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	due corpi di fabbrica
<b>PNTF - Forma</b>	rettangolare
<b>FN - FONDAZIONI</b>	
<b>FNS - STRUTTURE</b>	
<b>FNSU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>FNSQ - Qualificazione del tipo</b>	voltine per aereazione
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCC - Genere</b>	opera incerta e laterizio
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	fabbricato attualmente agibile
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	testo di padiglione
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	lunettata
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	

<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriata lignea
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLG - Genere</b>	rampa
<b>SCLO - Categoria</b>	d'onore
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCST - Tipo</b>	su volta
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMG - Genere</b>	mattoni
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	operaspigata
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	stemma
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	stucchi
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	arabeschi
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	stucchi decorativi
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	porta d'ingresso principale
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSIT - Tipo</b>	murata
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	BERNARD. SASEVER.BIS.PRINC DOMUM HANC-A FUNDAMENTIS EXTRUVIT.-AN SALUTIS MDXV
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCO - Indicazioni</b>	Le strutture risultano ampiamente danneggiate in quanto in gran parte il complesso è in completo abbandono dopo il relativo crollo dalle coperture e dei solai, nonché il progressivo deperimento dovuto a

specifiche	calamità e all'uso improprio dell'edificio
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	ricovero animali
<b>USO - USO STORICO</b>	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	1515
USOD - Uso	fattoria
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. n. 364/1909)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818028
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818029
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818030
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818031
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818032
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b
FTAN - Codice identificativo	S17818033

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S17818034

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto mappa catastale
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	S17800006729_D_01

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda a digitalizzata
<b>FNTD - Data</b>	1977
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI TURISTICI E STORICI-COSENZA
<b>FNTS - Posizione</b>	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	1800006729_SchAdig

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Scipione A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1580
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000092

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Frangipane A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1938
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000054

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Cappelli, B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000041

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Mari William
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	NR

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2014
--------------------	------

**RVMN - Nome**

Simone Fera

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

PER UN'ACCURATA DESCRIZIONE DEL BENE SI RIMANDA  
ALLA SCHEDA A DIGITALIZZATA PRESENTE IN FONTI E  
DOCUMENTI